

Ina-Assitalia I prorogati fanno le nomine

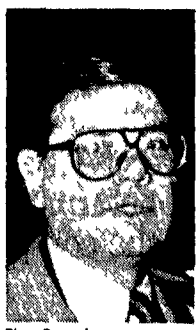
ROMA Un consiglio di amministrazione scaduto, quello dell'istituto nazionale delle assicurazioni ha rinnovato l'incarico al presidente dell'Assitalia, Giovanni Piccinini, ed agli altri amministratori della società controllata Ina Longo, ha consultato le nomine di legge e poi ha deciso che la sua posizione di prorogato non gli impedisca di decidere degli incarichi all'Assitalia. Per un anno soltanto, dice l'Ina. Angelo De Mattina (Dip. Credito Pci) rileva in una dichiarazione ai giornali che se gli amministratori dell'Ina volevano sollecitare una decisione del governo nei propri confronti avrebbero dovuto, al contrario, soprassedere ad un atto di non ordinaria amministrazione quali è il rinnovo del vertice Assitalia provocando un chiarimento sulle strategie del gruppo assicurativo pubblico. Episodi come questi mostrano, infatti, come dietro la facciata della parzialità privatizzazione prosperi la più sfrontata spartizione politica. Senza possibilità di verifica della politica assicurativa seguita dagli amministratori.

Interessi ogni sei mesi? Banche impreparate

Anche l'annuncio delle casse di risparmio è per il 1988. E ci sono gravi disfunzioni nel sistema dei pagamenti che costano care ai clienti

RENZO STEFANELLI

ROMA Il rito della liquidazione degli interessi sui conti bancari al 31 dicembre equivale allo stacco della cedola per l'azionista o l'obbligazionista sta per morire. Ma quante cerimonie! Il presidente dell'Associazione Casse di risparmio Camillo Ferrai ha certamente fatto un colpo di immagine annunciando che da settembre in quella categoria di banche verrà introdotta la liquidazione semestrale. Bonissimo al 31 dicembre il giudizio concesso al solito al fine di giugno 1988 si comincerà col nuovo metodo. Vi sono dietro problemi tecnici ed organizzativi in molte banche si fatica ad aggiornare i conti della clientela. I bonifici viaggiano in certi casi alla velocità di qualche decina di metri al giorno.



Piero Barucci

tre forme di reddito fisso come i titoli del Tesoro. Il valore economico dell'interesse pagato sui conti bancari non è isolabile dalle condizioni di servizio offerte dalla banca. Qualche lira di interesse in più non vale il disagio che deriva dalle pesanti sfiduzioni ed oneri nel servizio dei pagamenti. Particolarmente cecchi sono stati gli assicurativi, le Previdente (-4,2), le Sai (-3,7) e la Italia Assicurazione (-2,9) e -3,3 la risp che hanno chiuso a 250 e nel dopoposto sono scesi a 20. La Ferruzzi Agricola, dopo i rialzi dei giorni scorsi sono risultate anche in flessione, così come la Fiat.

Inutile girare allo scandalo di fronte all'indifferenza delle banche per i costi scaricati sul pubblico per l'inefficienza di trasferimento di moneta. Le organizzazioni private fra l'altro si preparano ad offrire forme nuove di liquidità - come assegni su titoli depositati, credito automatico - oggi indisponibili presso le banche. Si attribuisce al nuovo presidente dell'Associazione bancaria Piero Barucci la volontà di sollecitare i banchieri ad uscire da posizioni di resistenza e il recente tentativo di contrapporre una auto disciplina dettata tramite circolari Abi al disegno di legge sul contratto bancario presentato nella scorsa legislatura da Gustavo Minervini (ed ora ripresentato dai parlamentari del Pci e della Sinistra indipendente). Una «professione bancaria» dinamica dovrebbe sfidare la sollecitazione del legislatore a trattare il cliente «da pari a pari» ed eliminare i rapporti di affari leonini imposti da dietro lo sportello. Sarebbe un inizio dell'effettivo abbandono di una posizione di mercato garantita dal protezionismo politico.

Lo spirito della legge 943 varata il 30 dicembre 1986 non ancora entrata in vigore riguarda la situazione degli immigrati stranieri nel nostro paese. Prevedeva ben altri risultati rispetto al più che modesto numero di coloro che hanno voluto regolarizzare la loro posizione. Allo stesso tempo prevedeva ben altro impegno da parte degli organi dello Stato che non fosse quello di un'attesa passiva o di una concessione di proroghe dei termini fissati per la legalizzazione. Con il risultato che è stata impedita fino ad ora l'applicazione della prima legge italiana che si occupa di collocamento e trattamento dei lavoratori stranieri della piaga delle immigrazioni clandestine.

La sanatoria di tutte le posizioni irregolari, che avrebbe dovuto verificarsi entro il termine del 27 aprile, ulteriormente rinviata al 27 settembre. Ed è facile immaginare che a quella data gli stranieri in regola con la legge non saranno molti di più di quelli attuali che si agitano intorno alle 80 mila unità, poco più o meno. E magari verrà proposta la terza proroga. E ben comprensibile che la

Finirà come il condono edilizio la legge per gli immigrati?

GIANNI GIADRESO

lunga crisi di governo e le elezioni politiche anticipate non abbiano consentito un'attuazione soddisfacente e piena della legge. Tuttavia non ci si deve nascondere quanto sia grave e schiacciante la situazione. E non si può che rimandare una normativa puramente innovativa, sia pure in nome di condizioni oggettive particolarmente eccezionali venute a coincidere con i tempi di applicazione della legge.

Lo scopo della legge era quello di consentire agli immigrati stranieri costretti alla clandestinità di uscire alla luce del sole acquistando la parità dei diritti senza incorrere in alcuna penalizzazione. In un paese socialmente e civilmente avanzato come il nostro deve essere considerata inammissibile e illegale non il permanere di sacche di impunità nelle quali sia possibile l'intermediazione del traffico della mano d'opera clandestina e lo sfruttamento esercitato sul lavoro irregolare di chi può essere costretto con la minaccia dell'arresto, del foglio di via e del rimpatrio.

re le odiose tendenze xenofobe e razziste che si manifestano in varie parti dell'Europa. Siamo dinanzi a un nodo decisivo, tanto più che prorogare i termini della sanatoria lasciando immutata la tendenza alle interpretazioni sempre più restrittive delle norme, conduce al risultato opposto rispetto agli obiettivi indicati dalla legge.

Tra l'altro occorre ricordare che la legge n. 943 non riguarda solamente la regolarizzazione delle posizioni irregolari e clandestine. Vi sono ben tre capitoli, quindici articoli, che avrebbero dovuto entrare in vigore dal 27 aprile scorso, indipendentemente dalle proroghe. Questi capitoli riguardano i casi fondamentali come la Consulta e il servizio per i problemi dei lavoratori immigrati e delle loro famiglie, le procedure per l'occupazione e i ricongiungimenti familiari, e così via.

Cosa si aspetta? Il governo non può fare finta che «la legge» sia stata prorogata, deve invece applicarla in tutte le sue parti, restituendo i caratteri veri e fondamentali, che sono di competenza del ministero del Lavoro e non del ministero degli Interni.

BORSA DI MILANO

MILANO Una giornata con prezzi in ulteriore assestamento con scambi ridotti. In seguito che l'attenzione degli operatori appare sempre puntata verso i evolversi della situazione politica. Ad animare il mercato sono state soprattutto le quotazioni dei titoli della Marzotto, salite di parecchi punti dopo la notizia che la società veneta ha vinto la gara per l'acquisizione della

Generosità dell'Eni. Le Marzotto ord sono costate di 30 lire e di 90 le Marzotto risp. A parte questo episodio l'attività borsistica è stata piuttosto ridotta e si è accentrata sugli assicurativi, Fiat, Montedison, Olivetti, altri titoli delle tre holding, diversi bancari e finanziari. Nel dopoposto

no si è registrato un ulteriore arretramento dei valori. Particolarmente cecchi sono stati gli assicurativi, le Previdente (-4,2), le Sai (-3,7) e la Italia Assicurazione (-2,9) e -3,3 la risp che hanno chiuso a 250 e nel dopoposto sono scesi a 20. La Ferruzzi Agricola, dopo i rialzi dei giorni scorsi sono risultate anche in flessione, così come la Fiat.

CONVERTIBILI

Table with columns: Titolo, Contain, Term. Includes titles like AGRICOLA ORD 7%, BENTONIT 8%, etc.

OBLIGAZIONI

Table with columns: Titolo, Ten, Prec. Includes titles like MEDIODIO OPT 13%, AZ AUT F S 83 90 2, etc.

TITOLI DI STATO

Table with columns: Titolo, Chiusa, Var %. Includes titles like BTN 10787 12%, BTP 14989 12%, etc.

FONDI D'INVESTIMENTO

Table with columns: ITALIANI, Ieri, Prec. Includes titles like GESTIRAS (I), IMCAPITAL (A), etc.

AZIONI

Table with columns: Titolo, Chiusa, Var %. Includes titles like ALIMENTARI AGRICOLI, ALIVAR, FERRARINI, etc.

Table with columns: Titolo, Chiusa, Var %. Includes titles like BON SIELE, BON SIELE R, BREDA, etc.

Table with columns: Titolo, Chiusa, Var %. Includes titles like RISANAMENTO, RISANAMENTO, RIVIANI, etc.

I CAMBI

Table with columns: DOLLARO USA, MARCO TEDESCO, etc. Includes exchange rates for various currencies.

ORO E MONETE

Table with columns: ORO FINO (PER GR), ARGENTO (PER KG), etc. Includes gold and silver prices.

MERCATO RISTRETTO

Table with columns: Titolo, Quotaz, Diff. Includes titles like ZEROWATT, INO SECCO, etc.

TERZO MERCATO

Table with columns: Titolo, Prezzo, Informativi. Includes titles like AGRICOLA ORD 1/1, AGRICOLA RISP NC, etc.

BANCARE

Table with columns: Titolo, Chiusa, Var %. Includes titles like BCCA AGR MI, CATT VE, etc.

COMMERCIO

Table with columns: Titolo, Chiusa, Var %. Includes titles like RINASCENTE OR, RINASCENTE PR, etc.

MINIERIE METALLURGICHE

Table with columns: Titolo, Chiusa, Var %. Includes titles like CANT MET IT, DALMINE, etc.

TEBILI

Table with columns: Titolo, Chiusa, Var %. Includes titles like BENETTON, CANTONI, etc.

IMMOBILIARI EDILIZIE

Table with columns: Titolo, Chiusa, Var %. Includes titles like AEDS, ATTIV IMMOB, etc.

FINANZIARIE

Table with columns: Titolo, Chiusa, Var %. Includes titles like ACC MARCIA, ACC MARC RI, etc.